

*Ho visto la moltitudine immensa,
i segnati con il sigillo del Dio vivente*

1. Il sigillo nascosto.

Portano il sigillo del Dio vivente, ma non si notano; sono avvolti in vesti candide, ma chi se ne accorge? Dov'è questa *moltitudine immensa che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua?*

Sono stati segnati, sono stati rivestiti, ma vivono l'imbarazzo di essere riconosciuti, sentono il disagio di essere oggetti di scherno e di discredito, tacciono le parole audaci del loro maestro e Signore perché l'insulto li spaventa. Sono i cristiani del conformismo. I cristiani del conformismo si presentano come tolleranti, ma in realtà sono timidi e temono di essere riconosciuti e di diventare impopolari. I cristiani del conformismo si conformano all'aria che tira, ripetono le parole correnti, si convincono che si possa essere discepoli di Gesù e accomodarsi nell'omologazione. I cristiani del conformismo assistono, come tutti, alle ingiustizie insopportabili che opprimono popoli, ma, come tutti, preferiscono tacere piuttosto che protestare, preferiscono confermare il proprio stile di vita, piuttosto che convertire il proprio cuore, preferiscono ritenere la povertà una fatalità irrimediabile piuttosto che domandarsi cosa possono fare per aggiustare il mondo. I cristiani del conformismo non hanno fame e sete di giustizia, cercano piuttosto rassicurazioni.

I cristiani del conformismo sono anche gente di compagnia, chiacchierano volentieri del più e del meno, ma evitano dichiarazioni che li possano far riconoscere come quelli segnati con il sigillo del Dio vivente, perché sanno che non è di moda, sanno che l'essere avvolti nelle vesti candide della gloria di Dio li espone al ridicolo e forse anche a conseguenze peggiori.

I cristiani del conformismo vivono un'intima contraddizione tra le parole del Vangelo che sono proclamate e che incidono il sigillo del Dio vivente nell'animo e i giudizi che si devono esprimere, gli stili di vita che si devono praticare, gli investimenti che si devono

fare per imparare “a stare al mondo”, come vuole il conformismo. I cristiani del conformismo sentono pronunciare le parole di odio, i propositi di vendetta, l’esibizionismo della prepotenza, la viltà dei ricatti, le menzogne per giustificare le scelte contro la vita, contro i poveri, ma tacciono e si dicono: “tanto a che serve?”. Si dichiarano sconfitti prima ancora della battaglia.

I cristiani del conformismo sentono parlare male della Chiesa, di quella Chiesa che sono anche loro, di quella Chiesa che abitano, e sono inclini più alla creduloneria che alla ricerca della verità, si adeguano a quel sentire diffuso ad arte che rende imbarazzante apprezzare la missione della Chiesa e il suo servizio all’umanità.

2. Apparve la moltitudine immensa.

I cristiani del conformismo sono però convocati per assistere alla grande rivelazione e all’opera dell’angelo con il sigillo del Dio vivente. La solennità di tutti i santi, la commemorazione di tutti i defunti è come l’irrompere della gloria di Dio che avvolge i suoi servi fedeli, quelli che attestano, secondo le parole dell’apostolo: “*«Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello».* Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati”.

In questa solennità siamo invitati a guardare la storia con gli occhi di Dio e non con quelli del conformismo. Anche noi, cristiani timidi, imbarazzati, complessati, accomodati nella omologazione forse possiamo sentire un appello a non nascondere il sigillo del Dio vivente con cui siamo stati segnati e a farne una ragione di fierezza e un impegno di coerenza.

Che cos’è questo sigillo del Dio vivente?

I testi della Scrittura ci suggeriscono alcuni tratti che distinguono coloro che sono stati segnati e sono avvolti in vesti candide.

Il sigillo insegna a usare i verbi al futuro: il presente non è l’ultima parola, quello che oggi appare non è la verità, la situazione in cui siamo non è il destino ineluttabile o la comodità irrinunciabile. I verbi al futuro indicano che c’è una strada per cui i poveri giungeranno alla gioia, gli afflitti saranno consolati, coloro che hanno fame della giustizia saranno saziati, coloro che sono insultati e perseguitati riceveranno una grande ricompensa nei cieli.

Il sigillo del Dio vivente si riconosce dalla gioia invincibile: beati, beati, beati. Contemplando la vita di Gesù e la sua morte e risurrezione i cristiani imparano che *“tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all’immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati”*.

Coloro che portano il sigillo del Dio vivente si esprimono nell’essere insieme a cantare le lodi del Signore: *E gridavano a gran voce: “La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all’Agnello”*. Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, *si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: “Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen”*. Soltanto insieme, soltanto nella comunità cristiana, soltanto sostenuti dalla fraternità ecclesiale si può percorrere il cammino verso la santità.

3. Predestinati a essere conformi all’immagine del Dio vivente.

E noi, cristiani del conformismo, coinvolti in questa celebrazione, usciremo di chiesa così come siamo entrati? Forse oggi possiamo ricevere in dono un sussulto di lucidità e di fierezza per decidere di non continuare nel mimetismo timido e nell’omologazione imbarazzata, per diventare anche noi concittadini dei santi e familiari di Dio, nella capacità parlare al futuro, nel segno della gioia invincibile, nell’unirci al coro della moltitudine immensa dei redenti dal sangue dell’agnello.